

## La recessione salvata dai bambini

**Pubblicato:** Giovedì 7 Maggio 2009

“**Il filo di Cloe**” è l’ultima fatica letteraria che **Nicoletta Bortolotti** ha presentato ieri, 6 maggio, ai soci del Rotary “La Malpensa”. Benché il libro edito da Sperling & Kupfer sia datato 2007, la storia che l’autrice narra è di estrema attualità: la condizione di una **famiglia medio borghese dell’hinterland milanese** alle prese con la crisi e il lavoro precario. Punto di vista del racconto e voce narrante è la piccola Cloe, neanche un anno compiuto, «simbolo di speranza (dal greco Cloe significa erba verde) – ha spiegato Bortolotti – per le nuove leve di uscire da una recessione che pesa sulla vita di tutti i giorni». Il filo, invece, che costituisce l’unione tra le varie generazioni di donne di cui si parla nel volume, rappresenta un collegamento ideale tra la «storia piccola», quella di un nucleo familiare come tanti, e la «storia grande» della contemporaneità italiana in cui il contesto è inserito. Lo sfondo è quello di una **città dormitorio, alla periferia del capoluogo lombardo** e nei pressi della ferrovia, che «apparentemente senza poesia mostra la sua intrinseca bellezza». «È uno scenario – ha sottolineato l’autrice – in cui non soltanto le villette sono a schiera, ma anche padri, madri e figli sono “a schiera”». «Si tratta – ha dichiarato il presidente del Club, Andrea Bortoluzzi – di un’occasione per toccare con mano un modo nuovo di scrivere, uno stile sincopato, rap, graffitato, sciolto e ricco di contenuti e di emozioni nello stesso tempo, che permette di guardare alla recessione “da dentro”, con gli occhi di una bambina. Numeri e dati forniti da giornalisti ed economisti sono incomparabilmente aridi rispetto alla sofferenza umana di una famiglia dove i coniugi hanno perso il lavoro».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)